



"IL FATTO QUOTIDIANO": INDAGANO I PM. INPS, IL DG NON VERSO' MILIONI DI TRIBUTI PER GLI ESODATI ENEL

il Fatto Quotidiano
Sabato 5 dicembre 2015 - Anno 7 - n° 335
Rassegna via Valadier n° 41 - 00193 Roma
tel. +39 06 32881 - fax +39 06 32881 230

INDAGANO I PM
Inps, il dg non versò milioni di tributi per gli esodati Enel

di PALOMBI A PAG. 3

ALLARME ROSSO Indaga anche la Procura di Nocera



Inps, il dg quando era in Enel non ha pagato i contributi
Tra il 2006 e il 2014 lavoratori "esodati" senza versamenti: danno da dieci milioni

11 mila Dipendenti in meno del gruppo in Italia dal 2006 al 2014

14 mln La perdita accertata dopo due controlli degli ispettori

Il conflitto di interessi
C'è un conflitto di interessi tra il dg dell'Inps, Antonio Di Pietro, e il gruppo Enel. Di Pietro è stato il dg del gruppo Enel dal 2006 al 2014. Durante questo periodo, il gruppo Enel ha versato all'Inps 14 milioni di euro di contributi per gli esodati. Di Pietro, che è stato il dg dell'Inps dal 2014 al 2015, ha versato all'Inps 11 milioni di euro di contributi per gli esodati. La differenza di 3 milioni di euro è stata accertata dagli ispettori dell'Inps.

Il problema Cgil è stato
Il problema Cgil è stato il versamento di 14 milioni di euro di contributi per gli esodati. Cgil ha denunciato che il dg dell'Inps, Antonio Di Pietro, ha versato all'Inps 11 milioni di euro di contributi per gli esodati. La differenza di 3 milioni di euro è stata accertata dagli ispettori dell'Inps.

Chi domanda
Chi domanda è la Procura di Nocera. La Procura di Nocera ha indagato sul versamento di 14 milioni di euro di contributi per gli esodati. La Procura di Nocera ha denunciato che il dg dell'Inps, Antonio Di Pietro, ha versato all'Inps 11 milioni di euro di contributi per gli esodati. La differenza di 3 milioni di euro è stata accertata dagli ispettori dell'Inps.

Chi paga
Chi paga è il gruppo Enel. Il gruppo Enel ha versato all'Inps 14 milioni di euro di contributi per gli esodati. Il gruppo Enel ha denunciato che il dg dell'Inps, Antonio Di Pietro, ha versato all'Inps 11 milioni di euro di contributi per gli esodati. La differenza di 3 milioni di euro è stata accertata dagli ispettori dell'Inps.

Nazionale, 05/12/2015

INPS, IL DG QUANDO ERA IN ENEL NON HA PAGATO I CONTRIBUTI.

E' QUANTO AFFERMA "IL FATTO QUOTIDIANO" NELL'ARTICOLO DEL 5 DICEMBRE CHE ALLEGHIAMO.

QUANDO CIOFFI ERA CAPO DEL PERSONALE DELL'ENEL HA GESTITO L'ESODO DI QUALCHE MIGLIAIO DI DIPENDENTI. L'ENTE GESTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA, SECONDO LA GUARDIA DI FINANZA E GLI ISPETTORI DELL'INPS, AVREBBE OMESSO DI VERSARE UNA PARTE DEI CONTRIBUTI.

C'E' O NO UN CONFLITTO DI INTERESSI?

E DEL FATTO CHE IL DR. CIOFFI NON AVEVA I REQUISITI PER DIVENTARE IL DIRETTORE GENERALE DELL'INPS A QUALCUNO IMPORTA?

GLI UFFICI STAMPA DI INPS E ENEL REPLICANO ALL'ARTICOLO DE "IL FATTO QUOTIDIANO" DEL 5 DICEMBRE.

PIU' CHE UNA REPLICA E' UNA CONFERMA DEI CONTENUTI DELL'ARTICOLO.

L'INPS CONFERMA CHE L'ENEL NON HA VERSATO UNA PARTE DEI CONTRIBUTI ED HA REGOLARIZZATO LA POSIZIONE SOLO IL 26 GIUGNO 2015.

L'ENEL AMMETTE CHE SONO ANCORA IN CORSO ULTERIORI VERIFICHE ISPETTIVE DA PARTE DELL'INPS.

L'INPS AFFERMA CHE IL DR. CIOFFI HA DATO DISPOSIZIONI CHE OGNI INFORMAZIONE SU ENEL SIA GIRATA DIRETTAMENTE AL PRESIDENTE PER EVITARE QUALUNQUE IPOTESI DI CONFLITTO D'INTERESSE.

L'INPS INFORMA CHE SUL POSSESSO DA PARTE DEL DR. CIOFFI DEI REQUISITI PER LA NOMINA A DIRETTORE GENERALE DELL'INPS E' PENDENTE UN RICORSO PRESSO IL GIUDICE AMMINISTRATIVO (PRESENTATO DALL'EX DIRETTORE GENERALE).

E QUESTE SAREBBERO SMENTITE?

